

Greve Dopo lo stop in riunione di maggioranza, la questione approderà nell'ultimo consiglio dell'era Hagge

Cna vara il tavolo tecnico per Spineto

Al lavoro per riproporre lo stralcio dell'Area artigianale dal Piano di Fazio

Tavarnelle Suber: "Torna la sinistra" Rifondazione balla da sola e candida Matteo Ceccatelli

TAVARNELLE - Alle prossime amministrative, gli elettori tavarnellini avranno l'imbarazzo della scelta: dopo l'annunciata candidatura del tandem Dirindelli-Baroncelli, rispettivamente a sindaco e vicesindaco, e la lista civica della "strana coppia" Toccafondi-Stefanelli, spunta adesso all'orizzonte anche il Prc.

"Assoluto rinnovamento - spiega il segretario del circolo unico Tavarnelle e Barberino, Slauko Suber - la candidatura sarà con il nostro simbolo e con nuovi personaggi all'insegna di un progetto giovane, alternativo e fortemente schierato a sinistra". "Il nostro scopo - aggiunge Suber - è proprio quello di verificare se a Tavarnelle esiste ancora un'anima di sinistra vera".

Le idee sono quindi già ben chiare, sia in merito al programma, condiviso con i cittadini attraverso una serie di incontri, sia per quanto riguarda i nomi dei candidati: il candidato sindaco sarà Matteo Ceccatelli, giovane consigliere comunale; vicesindaco, Andrea Parti.

"Per quanto attiene al programma, - prosegue Suber - possiamo dire che sarà sicuramente molto coraggioso, poiché partirà dalla rottura degli arcaici schemi, sistemi e compromessi. In questa fase di crisi così profonda, in cui si rimettono in discussione il lavoro e le basi sociali, noi puntiamo tutto su una redistribuzione e su un indirizzo che vada a proteggere le fasce più deboli. Niente compromessi in questo momento solo necessità di rispondere agli allarmi: i giovani, i pensionati, il lavoro, la sicurezza; il nostro programma riparte da questi soggetti".

Il. Bia.



L'occasione per arrivare allo stralcio sarà l'ultima seduta del Consiglio mercoledì 22

Donatella Pezzoli

GREVE IN CHIANTI - Nasce il "tavolo tecnico per Spineto". La decisione è stata presa martedì sera, nel corso della riunione indetta dalla Cna per discutere sul mancato stralcio dell'area artigianale di Spineto. Alla Casa del Popolo di Greve erano presenti, oltre ad alcuni membri del Consiglio comunale, Omero Soffici, presidente Cna zona Chianti, Aldemaro Becattini, coordinatore Cna Chianti e Daniele Conti, coordinatore Area Vasta. Pochi gli artigiani; delusi per una questione che si trascina sterile dal 1989, con l'assenza hanno dimostrato tutto il loro disappunto.

La costruzione dell'area artigianale di Spineto è una vicenda complessa che da un lato ha visto lungaggini burocratiche, il fuoco incrociato dei costruttori, tentativi infruttuosi di realizzare consorzi e, infine, la scelta di accorpare tale area alla variante del Piano di Fazio. Dall'altra parte ci sono gli artigiani e la loro necessità di strutture per lavorare, perché sono stati sfrattati, oppure si trovano in spazi angusti come ex pollai e capanni.

Il Consiglio comunale del 22 aprile, l'ultimo dell'amministrazione Hagge, dovrebbe riuscire nell'impresa di votare lo stralcio, naufragato nella riunione del gruppo di

maggioranza. "Una strada possibile, ove vi siano le condizioni legali, è quella della delibera di adozione" ha spiegato il consigliere comunale Fabio Baldi.

Allora, si contano i voti. Incerto l'assenso dei due consiglieri che avevano espresso delle perplessità circa lo stralcio, perché il "dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune" sostenne che tale approvazione, così come ipotizzata, non era conforme alle leggi vigenti, ma disponibili "a soluzioni conformi alle norme urbanistiche", rimangono gli altri consiglieri di maggioranza.

Disponibili all'adozione, in via ipotetica, anche parti della minoranza, come Roberto Migno del Gruppo autonomo, che nel corso della riunione con Cna ha dichiarato di voler approvare lo stralcio, senza che per questo gli si riproponga il piano di Fazio che definisce: "speculazione edilizia a favore di pochi".

Favorevole l'assessore Giuseppe Pierini, l'unico membro della Giunta presente al meeting. "Greve - ha spiegato Pierini - non può vivere solo di vino e di turismo. E' nostro interesse sostenere chi vuole investire e dare lavoro, soprattutto in questo momento di crisi internazionale". Alberto Bencista, candidato sindaco del Pd, ha tuonato contro il Piano di Fazio e la volontà di costruire case invece che pianificare il nuovo polo scolastico. Ha poi esortato Cna a seguire attentamente la questione di Spineto che ha definito "kafkiana".